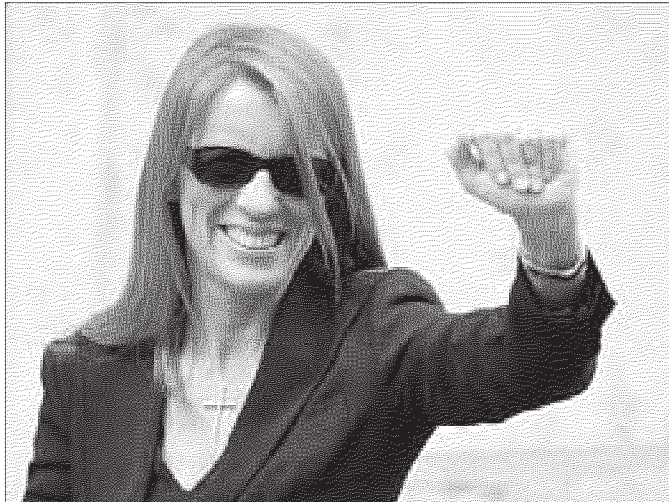


La presidenza italiana all'Organizzazione mondiale per il turismo punta su etica e assistenza La Brambilla al primo colpo conquista Mombasa

MOMBASA - E' necessario trasformare il ruolo dell'Organizzazione mondiale del Turismo (Omt), l'Agenzia dell'Onu che riunisce 145 Paesi e oltre 400 organizzazioni: finora si è concentrata principalmente sull'attività di studio e di raccolta di dati ma è venuto il momento di farle fare un passo ulteriore affinché possa diventare un 'faro' per lo sviluppo del settore. Il ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, ha aperto con queste considerazioni, a Mombasa, in Kenya, i lavori della 90esima sessione del Consiglio esecutivo dell'Omt. Per la prima volta l'evento è presieduto da un esponente italiano, il ministro Brambilla, eletta lo scorso 26 ottobre presidente del Consiglio esecutivo dell'Omt, e affiancata nella sua attività da due vice presidenti, che per il mandato 2011 sono Kenya e Romania.

Quattro i punti che particolarmente premono alla presidenza italiana, a cominciare dalla sostenibilità. "Preservare l'ambiente è sostanziale anche a fini turistici - dice il ministro - in modo che si possa garantire al settore uno



sviluppo in futuro". C'è poi l'aspetto etico. "Da due anni, presso il nostro ministero, ha sede il Segretariato etico dell'Omt, che ha varato un 'Codice etico mondiale del Turista' che auspichiamo possa essere adottato da tutti gli stati membri dell'Organizzazione". Il Codice detta le regole per il comportamento delle imprese, ma allo stesso tempo impone il rispetto dei diritti umani delle popolazioni dei Paesi ospitanti. Il terzo punto è quello dell'ac-

cessibilità: "quello delle vacanze senza barriere è un diritto fondamentale per tutti. E' essenziale assicurare ai portatori di disabilità, momentanea o permanente, di poter fruire della vacanza in totale autonomia e senza aggravii di spesa", ribadisce il ministro. Ultimo fattore, non certo per importanza, è quello dell'assistenza al turista. "Assistenza - spiega la titolare del dicastero - che si intende a tutto campo: dalle informazioni più banali fino al fronteggiare calamità e imprevisti". Anche in questo caso, secondo la Brambilla, il modello italiano potrebbe fare da apripista: "il nostro 'Easy Italy', il call center che risponde allo 039-039-039, funziona proprio in questo modo: fornisce assistenza e informazioni in sette lingue diverse, ed è preparato a fronteggiare le situazioni più disparate". La proposta avanzata dall'Italia, nel corso dei lavori di Mombasa, e' la creazione di un database internazionale dei servizi di assistenza, che l'Omt possa mettere a disposizione dei turisti di tutto il mondo.

